

A colpi di LED

Con la nuova C9500 Oki si lancia nel campo grafica artistica

Massimo Cremagnani

Dopo aver accumulato anni di esperienza nella stampa office, Oki gioca ora la carta della grafica con le serie C7000 e C9000. La tecnologia proprietaria LED digitale riduce il numero di consumabili e semplifica l'intero meccanismo di stampa, a favore della velocità e dell'impatto ambientale. Con 1200x1200 dpi di risoluzione massima, i risultati grafici e fotografici impressionano favorevolmente, soprattutto con immagini cromaticamente molto cariche

È facile confondersi, e definire le **Oki** come "stampanti laser". Certo, per molti versi, il termine è appropriato: l'intero meccanismo è incentrato su tamburi fotosensibili e le cartucce contengono i toner che, per il fissaggio, sfruttano la potenza termica del fusore. Ma tutte queste – e mille altre – analogie, potrebbero non bastare, poiché le stampanti Oki non utilizzano quello che viene comunemente definito "laser" per l'impressione sul tamburo di stampa, bensì fasci di led. Ai fini pratici si tratta di sofismi, poiché i risultati sono raggiunti con un percorso analogo, virtualmente identico, e rientrano di fatto in quella fascia concettuale, percettiva e di mercato attribuita alla stampa laser. Approfondiamo l'argomento parlando dell'ultima stampante presentata, la C9500, espressamente dedicata al mondo della grafica.



La C9500 Oki aperta per mostrare i componenti di produzione

Apparenza e credenziali

Ebbene sì, abbiamo esagerato un po'. In realtà, la C9500 è in tutto e per tutto simile a una laser di pari categoria, fatta esclusione per il sistema di fotoincisione (vedi box). Il possente cubo grigio possiede un cassetto di alimentazione alla base e un vano di caricamento laterale, ma è possibile integrare la cassetteria multipla, oltre alla stazione di finitura per perforazione e pinzatura. Aprendo il blocco superiore si accede al cuore meccanico, contenente il castello di componenti di produzione: le cartucce di toner e i fasci di led. Il caricamento è abbastanza semplice, anche se bisogna fare un po' di attenzione a non toccare le zone sensibili mentre si innestano le cartucce. Chiuso il cofano, la macchina è pronta per la stampa. I collegamenti disponibili (parallela, USB 1.1 ed Ethernet 10/100) sono riconosciuti dal

sistema operativo senza alcuna fatica. Come driver, è possibile installare sia il PostScript sia il PCL (consigliato, più che altro, con file che includono font TrueType), anche simultaneamente. Oltre all'opportuna calibrazione del colore, sono disponibili software per la correzione cromatica generale e per la generazione di curve applicabili al PostScript, che la stampante gestisce in maniera diretta (livello 3) insieme al PDF e al PCL5c. Tra i diversi programmi di gestione, segnaliamo il Template Manager, per l'impostazione semiautomatica dei più diffusi formati come etichette, biglietti da visita e banner.

Un po' di numeri

In termini pratici, la 9500 accetta fogli che vanno dall'A6 fino all'A3Wide, senza contare la possibilità di realizzare banner fino a 120x32 centimetri. Il limite di peso per la carta è stimato



Il display è un po' sottodimensionato rispetto alle funzioni che gestisce



"Meditazione",
© Massimo Cremagnani
2004



Gli inchiostri densi offrono un'ottima copertura mantenendo anche i dettagli più fini

in 203 grammi ma, a seconda della flessibilità del supporto, la macchina accetta senza problemi anche grammature leggermente superiori. La risoluzione massima di stampa è di ben 1200x1200 dpi, caratterizzata da toni ben saturi e un'ottima copertura, anche con carte "segnate". La definizione dei dettagli è di alto livello anche se, a seconda dei profili utilizzati, è possibile incorrere in qualche "salto" nelle sfumature, un problema che può essere aggirato utilizzando appropriatamente i software a corredo. La gestione dei file è affidata a una memoria interna di 320 Mb (espandibili a un Giga) e, opzionalmente,

a un disco fisso da 10 Gigabyte controllato tramite un'interfaccia Web.

I risultati

A un primo impatto, la Oki 9500 appare un po' macchinosa per via dei driver, complessi a confronto con quelli di alcuni concorrenti. In realtà, preferiamo considerare questa "pecca" come uno degli ultimi baluardi di strumento specializzato, una macchina che, in mani competenti, può dimostrarsi estremamente versatile.

La qualità plastica del toner, fortemente presente e, a seconda delle impostazioni, più o meno lucido, offre un audace

impatto visivo, una virtù da sfruttare però con cautela in caso di prove contrattuali. Oltre a questo, la 9500 si presta agevolmente a brochure, a documentazione grafica e mista, ma anche a stampe promozionali in bassa tiratura e in diversi formati. La produttività dichiarata di 30 pagine al minuto è ovviamente riferita a documenti A4 a bassa copertura, ma anche per immagini complesse in formato A3 i tempi sono più che buoni. I driver permettono numerose fasi di personalizzazione per adattare l'immagine al supporto secondo il gusto dell'utente, una qualità che consente soluzioni creative piuttosto che simulazioni di prove di stampa per progetti particolari. 

Oki C9500dn



Stampante a colori in formato A3Wide

Velocità dichiarata: 30 pagine/minuto

Risoluzione massima: 1200x1200 dpi

Linguaggi: Adobe Postscript 3 con stampa diretta PDF e PCL5c; emulazione Epson FX e IBM ProPrinter Dot Matrix

Carico massimo: 150.000 pagine/mese

Memoria interna: 320 MB; hard disk 10 GB opzionale

Connessione: Ethernet 10/100, USB 1.1

Capacità carta: vassoio da 100 fogli più cassetto 530 fogli

Dimensioni carta: A6-A3Wide, 64-203 grammi. Formati personalizzati, banner fino a 1200 mm

Prezzo: Euro 7150.00 Iva esclusa
Informazioni: www.oki.it

La tecnologia LED Digitale

La tecnologia LED digitale, proprietaria di Oki, sfrutta quattro barre (una per colore) di led posizionate sopra i tamburi. A differenza del sistema a luce laser, il cui fascio parte da un punto centrale per "scrivere" la lunghezza del rullo, la banda di led copre l'intera longitudine con un fascio perpendicolare, evitando i problemi di allineamento che possono pervenire con l'usura. La mancanza di parti in movimento, di specchi e di lenti, e la ridotta distanza tra sorgente e obiettivo sono quindi i punti di forza del sistema, tanto che Oki garantisce le testine led a vita.



Sul sito www.oki.it ci sono informazioni dettagliate sulla tecnologia LED



Le barre led sono utilizzate anche sui modelli monocromatici